



Città di Marigliano

Città Metropolitana di Napoli

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 39 del 29 luglio 2021

Oggetto: approvazione dei verbali seduta precedente

L'anno dumilaventuno, il giorno ventinove del mese di luglio, con inizio alle ore 19:04, nell'Aula Consiliare del Palazzo Comunale, si è riunito il Consiglio comunale, ritualmente convocato in seduta straordinaria ed in prima convocazione

Risultano i seguenti consiglieri presenti ed assenti:

| Consigliere | Presente | Assente | Consigliere | Presente | Assente |
|--------------------------|----------|---------|-----------------------|----------|---------|
| Jossa Giuseppe – Sindaco | X | | Ruggiero Michelina | X | |
| Manna Sabato | X | | Sorrentino Sebastiano | X | |
| Aliperti Paolo | X | | Stellato Adolfo | X | |
| Allocca Giuseppe | X | | Vivolo Carmela | X | |
| Allocca Pasquale | X | | Capua Rosa | X | |
| Bolero Filomena | X | | De Rosa Assunta | | X |
| Canzerlo Franco | | X | Esposito Vincenzo | | X |
| Caprio Raffaele | X | | Falco Pasquale | X | |
| D'Agostino Giuseppe | X | | Guerriero Sebastiano | X | |
| D'Oto Raimondo | X | | Maione Annarita | X | |
| De Blasio Giovanna | X | | Molaro Sebastiano | X | |
| Di Sauro Antonio | X | | Tramontano Francesco | X | |
| Guerriero Raffaele | X | | | | |

Consiglieri assegnati: 25 compreso il Sindaco. Presenti n. 22. Assenti n. 3.

Presiede la seduta, ai sensi dell'art. 39 comma 1 del D.Lgs. 267/2000, il Presidente del Consiglio, dott. Sabato Manna, assiste il Segretario generale dott. Gianluca Pisano, con le funzione 97 comma 2, D.Lgs. 267/2000.

Il Presidente, constatata la sussistenza del quorum per la valida costituzione del Consiglio, dichiara aperta la seduta.

Alle ore 19:10 entrano i consiglieri De Rosa, Canzerlo, Esposito. Tutti i consiglieri sono presenti.

La deliberazione viene preceduta dalla discussione riportata nella trascrizione della fonoregistrazione allegata al presente verbale.

Su proposta del Presidente il punto all'ordine del giorno viene rinviato ad una successiva seduta del Consiglio.

Trascrizione della fonoregistrazione della seduta del Consiglio comunale

PRESIDENTE MANNA SABATO – Buonasera a tutti. Procediamo con l'appello.

Il Presidente del Consiglio procede all'appello nominale dei Consiglieri Comunali.

PRESIDENTE MANNA SABATO – Iniziamo la seduta. Volevo fare una comunicazione. Volevo esprimere solidarietà da parte di tutto il Consiglio Comunale per l'amico, nonché Assessore Nicola Di Raffaele, che penso – come ben sapete tutti – è stato vittima di un grave incidente, un gravissimo incidente circa un mese fa. Ci danno notizie che migliora lievemente, però migliora giorno dopo giorno, speriamo quanto prima di rivederlo di nuoto nelle stanze comunali. Passo la parola al Sindaco.

SINDACO JOSSA GIUSEPPE – In effetti era questo il sentimento a cui volevo partecipare, magari se ti fai portavoce per tutto il Consiglio con i famigliari, con la moglie. È da pochi giorni la notizia positiva che ci rincuora, appunto che ha ripreso a respirare parzialmente in maniera autonoma e in maniera cosciente e quindi che interagisce. Credo che sia una cosa importantissima questa notizia che ci riempie di gioia e comunque l'aspettativa è che quanto prima Nicola possa riprendere tutte le sue funzionalità e stare vicino a noi. Comunque, io delego il Presidente di farsi carico di questo messaggio.

PRESIDENTE MANNA SABATO – Chiedeva la parola Molaro, subito dopo c'è...

(Intervento fuori microfono)

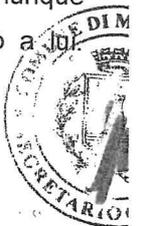
PRESIDENTE MANNA SABATO – La parola al consigliere Tramontano, prego.

CONSIGLIERE TRAMONTANO FRANCESCO – Buonasera a tutti. Avrei una richiesta da rivolgere o al Consiglio e quindi mi sono permesso di chiedere a Sebastiano. Volevo fare un invito al Presidente, al Sindaco e a tutto il Consiglio Comunale di un minuto di silenzio per rendere omaggio al nostro amico D'Oto, amico di tutti. Persona che si è sempre distinta per la responsabilità e signorilità che aveva, era un galantuomo. Ho avuto il piacere di sedere in questi banchi con lui, come penso tanti altri di noi, volevo quindi ringraziarlo per quello che ha dato a questo Consiglio Comunale. Grazie.

Il Consiglio Comunale osserva un minuto di silenzio in ossequio al dott. D'Oto.

PRESIDENTE MANNA SABATO – Chiedeva la parola il Consigliere Molaro, prego.

CONSIGLIERE MOLARO SEBASTIANO – Cercherò di essere veloce. Sono stato un po' anticipato, però non fa nulla le faccio mie alla mia maniera come sempre. La prima era al dottor Oto, perché prima di essere



consigliere comunale è stato rappresentante degno di questa Assise, e con il dottore ci stringeva un rapporto familiare molto diretto persino tra le nostre famiglie, con i genitori. Ben ricorderà Raimondo di essere stato affidato in maniera così dei rapporti familiari stretti a mia madre che ha avuto a Raimondo come suo alunno. Questo per fare capire i rapporti come erano stretti alla famiglia di D'Oto. Quindi un sentito... veramente di cuore al dottore. Il secondo era da parte di tutti quanti, della minoranza ma penso di tutti come ha detto il Presidente, ha detto già il Sindaco Jossa, era dell'assessore Nicola Di Raffaele, era di parte di tutti, di prendersi nel miglior tempo e nel miglior modo possibile perché devo dire che, a prescindere dalle posizioni e dalle idee e momenti, si nota nell'Assessore Di Raffaele uno spirito di dialogo e di confronto che secondo me è alla base di essere democratici non solo nei rapporti ma anche nelle scelte, e nonostante l'Assessore non sia indigeno di questo territorio lo si vede nel lavoro che fa e come lo fa di essere veramente molto vicino a Marigliano e anche noi a lui. Dette queste due cose, molto sentite, una comunicazione veloce e una raccomandazione. Allora, un plauso. Un plauso prima a Marigliano, come ha detto il Sindaco anche nel suo post, in un video che ha fatto, per questi finanziamenti di questi progetti messi diciamo a bando e finanziati di questi finanziamenti che arriveranno alla città di Marigliano, questi 15 milioni di euro, quindi la città ne deve andare orgogliosa di questi finanziamenti in un momento in cui chiaramente ci si ritrova in una ripresa, in un rilancio dell'intero Stato sperando di uscire da questo stato pandemico ed è chiaro che l'intera Italia sarà oggetto di risorse, di finanziamenti, e questa è la strada giusta cioè la strada di poter raccogliere maggior risorse per recuperare il nostro territorio. E quindi questo è un plauso. Debbo subito però fare un appunto, e lo faccio perché se il plauso deve essere fatto al finanziamento atto al primo passo che è stato fatto per un finanziamento, debbo ricordare che però la situazione invece di una amministrazione che ha visto e sta vedendo un percorso che aveva già incamerato dei fondi, e mi riferisco all'anno 2020, durante la quale la città metropolitana di Napoli in uno stretto rapporto con non solo una legge di bilancio 2019, e il Sindaco ben ricorderà perché allora era rappresentante della città metropolitana, stanziava a tutti i Comuni pro capite, a persona, il piano strategico finanzia dei progetti. Nel 2020 Marigliano è finanziata per due progetti: il primo, di 2 milioni e 300 circa, non lo ricordo benissimo, quindi vengono stanziati non è che voglio dire si è una fase iniziale parziale, Marigliano viene finanziata di due progetti: un teatro comunale e il completamento di circa 700 – 750 mila euro del campo sportivo. Se sto ricordando male, qualcuno mi ferma e me lo dice. Dal 2020 ad oggi, questo voglio dire è una preoccupazione e una comunicazione che volevo fare e la faccio nel confronto tra ...(inc)..., ben vengano i finanziamenti, però, se poi è questo il *modus operandi*, cioè che ci troviamo ad essere in stallo rispetto all'attuazione e al poter mettere in essere i finanziamenti sul territorio e dare poi risposte al territorio, questo poi dovrebbe essere oggi la cosa da stare molto attenti, perché nel 2020 – oggi stiamo nel 2021 – la città metropolitana, con la precedente amministrazione, grazie anche al Sindaco attuale, ha dei finanziamenti, però io non ne sento proprio parlare, non li vedo, non so a che punto stanno, non so se sono stati persi, se sia stata una scelta perderli, non credo perché il Sindaco allora si era battuto per queste due cose, così come altre opere, voglio dire, si stentano a vedere che prendono piede a Marigliano. L'ultima comunicazione su cui ci tengo fortemente, proprio perché molte volte molti di noi sono genitori e su questa cosa ci confrontiamo, però la dico io perché la maggioranza forse è un po' più difficile a dirla però la dico io. Ti chiamo con il nome perché così il rapporto sai che è sempre molto diretto. Caro Peppe, è impossibile più accettare che questo territorio mariglianese la sera di ogni sera diventi il far west di un intero territorio comunale, se la sera si esce dalle otto e trenta in poi...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE MOLARO SEBASTIANO – Figurati. Dimmi quando la posso dire questa cosa? Io sto dicendo solo una cosa, voglio solo dire...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE MOLARO SEBASTIANO – Allora mi fermo e la dico dopo.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE MOLARO SEBASTIANO – No, volevo solo completare questo, che la sera è veramente una indecenza da un punto di vista civile dove c'è una selvaggia diciamo presenza di giovani e non giovani rispetto ad un modo di parcheggiare le auto, sfrecciare sui marciapiedi, io chiedo al Sindaco, nonché amico mio, a Giuseppe Jossa, di intervenire. Io qualche volta ho accompagnato i miei figli a Pomigliano, e vedo intervenire la sera alle dieci e mezza undici polizia che camminano per strada che invitano al vivere civile. Questo credo che sia un sentimento di tutti e credo che, come lo sto dicendo io e non facendo come faceva qualcun altro nel passato le fotografie postava solamente per fare inutili questioni, ma lo sto dicendo in un confronto leale e corretto.

PRESIDENTE MANNA SABATO – Chiedeva la parola il Consigliere Sorrentino. Prego.

CONSIGLIERE SORRENTINO SEBASTIANO – Pure io non volevo confondere le due cose, però sarò brevissimo. Innanzitutto condoglianze all'amico, perché poi ci accomuna pure qualche anno di differenza, Oto D'Oto, perché è una storia abbastanza lunga come rapporto sia personale che politico, sempre nella stessa area, moderato come me perché io di amici politici da quando ero giovane, da quando frequentato il partito della Democrazia Cristiana per me non se ne sono mai andate dalla testa quelle cellule, rimangono ancora nel modo di comportarmi e nel modo pure di pormi nei confronti dei cittadini e di quelli che rappresento. Quindi è inutile descriverla come persona mite proprio per i valori che rappresentava. Per quanto riguarda – e sarò brevissimo, Sebastiano – la tua questione, è stata già affrontata in Commissione con i rappresentanti pure della minoranza, per me non è un appunto a te perché forse noi un pochettino per il tempo breve e per il tempo che ognuno di noi ne ha poca a disposizione, è stata rappresentata egregiamente pure dalla minoranza in quella Commissione che abbiamo fatto sia per quanto riguarda una Commissione congiunta della sicurezza e della viabilità, con la presenza del comandante Nacar dove io spero sia domattina già c'è un verbale redatto che il Sindaco si farà carico di questa situazione invitando i rappresentanti delle forze istituzionali. E con questo che cosa voglio dire? Che dovrà venire Polizia e pure rappresentanti della Prefettura perché noi penso, perché dal primo agosto si mettono in servizio sette limiti stagionali, quindi sarà un ... (inc.)... sia a livello locale che da soli non riusciranno sicuramente a fare molto anche perché negli ultimi giorni, giovedì venerdì sabato e domenica, non vorrei sbagliarmi, l'orario di ... (inc.)... - e questa è una cosa che organizzerà il funzionario, il comandante, li metterà in servizio a quell'orario che sicuramente è l'orario un pochettino cruciale, con la collaborazione delle forze istituzionali che vi dicevo prima sicuramente questa è una cosa che non può esistere

a Magliano, soprattutto chi ha figli di 16 – 19 anni, che sono quelli un pochettino più a rischio, e pure chi ha figli un pochettino più grandicelli. Quindi questa cosa a Magliano non può andare avanti in questo modo, è una cosa che deve soltanto rappresentare oppure seguire la maggioranza, ma tutto il Consiglio Comunale si deve fare carico di questa situazione e io ripeto già si è fatto carico con la presenza e pur non organizzando loro ma è come se l'avesse organizzata pure la minoranza perché voi sapete il rispetto che nutro per questo Consiglio Comunale ma proprio come mio modo di pensare, perché la minoranza rappresenta buona parte della città, pure loro, e i problemi pure loro li devono e soprattutto a certi livelli partecipare e partecipare nelle decisioni istituzionali. Grazie Presidente, spero su questa cosa di non intervenire più e spero che si risolva il problema.

PRESIDENTE MANNA SABATO – Chiedeva la parola giusto il Sindaco e poi la parola al Consigliere.

SINDACO JOSSA GIUSEPPE – Io, doverosamente e sentitamente, stare vicino alla famiglia di Oto d'Oto, a Oto mi lega il ricordo come è stato detto di una persona a modo, un galantuomo, una persona sempre educata un uomo d'altri tempi perbene e sempre cortese e sempre cordiale. Mi capitava spesso di incontrarlo fuori allo studio anche quando tornavo a casa e mi era premura chiedergli come stesse e lui aveva sempre come paradossalmente una parola di conforto per me e non io per lui. Nulla da togliere al figliolo, nel senso che anche questa sera è qui, che del pari ai modi garbati, assolutamente, ho condiviso anche una stagione amministrativa con Oto e mi piace ricordarlo a nome mio e a nome di tutti quanti come veramente un signore e un galantuomo. Spero che sia in paradiso, come credo, e a lui va il nostro ricordo, il nostro affettuoso saluto.

PRESIDENTE MANNA SABATO – Se non ci sono... Chiede la parola il consigliere Caprio.

CONSIGLIERE CAPRIO RAFFAELE – Sì. Buonasera. Velocissimo perché non voglio ripetermi. Sento solo parole buone per il dottor Oto, persona squisita e chi l'ha vissuto politicamente spende ancora oggi ottime parole. Per l'Assessore Di Raffaele, come ha detto il Sindaco, da ieri ci arrivano notizie piccole ma confortanti, insomma c'è una piccola ripresa e quindi mi auguro, mi auguro ovviamente con le preghiere insomma, quanto prima Nicola come amico innanzitutto possa ritornare tra di noi e subito dopo come Assessore, perché ci stava dando una grossa mano, una grossa mano veramente e quindi quanto prima l'aspettiamo tra noi. Grazie.

PRESIDENTE MANNA SABATO – Chi chiedeva la parola? Consigliera De Rosa.

CONSIGLIERA DE ROSA ASSUNTA – Buona sera a tutti. Intanto mi associo alle parole di cordoglio che già tutti i colleghi hanno rivolto in favore del dottor D'Oto, persona squisita e rispettabilissima, poi passo a delle brevi ma doverose comunicazioni che voglio fare questa sera in questa Assise. La prima, è rivolta al Presidente. Presidente, il suo ruolo è quello di dirigere e organizzare i lavori e le attività del Consiglio tra cui anche la convocazione dello stesso, devo dire che però su questo punto è successo qualcosa che non mi è sembrato molto corretto in quanto abbiamo ricevuto dall'oggi al domani una comunicazione, una notifica per una convocazione di una conferenza dei capigruppo, ovvero, alle ore 17:30 nel 22 luglio ci arriva la notifica per una convocazione di una conferenza di capigruppo che si teneva per il giorno seguente alle ore 12:00, ovvero neanche 24 ore di tempo per poterci un attimo organizzare per poter un attimo organizzare gli impegni,

quindi da questo punto di vista volevo farle una raccomandazione cioè cercare di anticiparvi un pochino perché non mi sembra molto corretto. La seconda comunicazione, invece, la vorrei rivolgere ai presidenti delle Commissioni in quanto più volte noi consiglieri della minoranza abbiamo espresso la difficoltà ad essere presenti nelle Commissioni che venivano convocate da mattina e invece puntualmente vengono sempre convocate di mattina, voglio dire, le Commissioni sono un luogo in cui è possibile che la minoranza e la maggioranza si confrontino e sono state giustamente tanto volute da voi, così come anche poi in un secondo momento da noi, proprio perché le Commissioni sono un punto d'incontro ma a me sembra che questo confronto, a questo confronto voi vogliate sottrarvi e non mi sembra neanche questa una cosa corretta. La terza comunicazione la vorrei rivolgere al Segretario, rispetto agli atti che devono essere pronti prima del Consiglio. Cioè, gli atti del Consiglio già tre quattro giorni prima dovrebbero essere pronti, non è possibile che gli atti vengano consegnati a noi consiglieri soltanto diciamo alla fine, l'ultimo giorno, il giorno stesso del Consiglio. Fino a ieri, alle ore 13:30 addirittura mancavano i pareri dei revisori dei conti rispetto alle deliberazioni delle tariffe TARI, voglio dire, è veramente qualcosa di inaudito. Quanto invece alla comunicazione che già ha fatto il consigliere Molaro, mi ha preceduto e bene ha fatto, era una comunicazione che anch'io questa sera volevo rivolgere a lei Sindaco in quanto primo cittadino di Marigliano. È davvero un obbrobrio passare insomma per il centro di Marigliano dinanzi alla piazza e vedere delle auto parcheggiate direttamente in piazza, oltre poi alle segnalazioni che arrivano da diversi cittadini per vari e strani movimenti che avvengono tra giovani in questa piazza, veramente stiamo assistendo ad un far west e per questo mi appello a lei per difendere e tutelare innanzitutto l'ordine e la sicurezza della città di Marigliano. Grazie.

PRESIDENTE MANNA SABATO – Volevo solo precisare, ma senza polemiche. Colgo ciò che ha detto la consigliera De Rosa col senso del dovere che non è mio modo di fare di come già detto in privato, tra l'altro, non è mio modo di fare convocare dalla sera alla mattina, però abbiamo delle urgenze improrogabili come ben sapete e quindi l'urgenza degli atti mi ha spinto a fare la convocazione la sera per la mattina. Tutto qui. Faremo sì che non si verifichi più. Chiedeva la parola la consigliera Maione, prego.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERA MAIONE ANNA RITA – Grazie Presidente. Buona sera a tutti. Porgo anch'io personalmente le mie condoglianze alla famiglia D'Oto, anche se personalmente non ho avuto il piacere di conoscere Oto e quindi, ne ho sentito spesso parlare però non ho mai avuto questa fortuna. Volevo portare in questa Assise l'attenzione ad una tematica che secondo me non deve mai passare inosservata. Oggi è 29 luglio 2021, e oggi è l'Overshoot Day, ovvero il giorno del sovra sfruttamento della serra, il giorno in cui la terra esaurisce le risorse naturali previste per tutto l'anno 2021. Da domani iniziamo ad usare quelle che sono le risorse per l'anno 2022. Il pianeta, come sta accadendo negli ultimi decenni, da oggi va in credito sulle risorse dell'anno successivo dimostrando che lo stiamo sovra sfruttando e rispetto all'anno scorso, quando la data cadeva il 22 agosto, a causa diciamo o forse per fortuna della pandemia siamo in anticipo di più di venti giorni, segno che la ripresa non ha portato benefici per la nostra amata terra. Viviamo tutti, individui e comunità, come se avessimo a disposizione poco più di una terra e mezza, solo in Italia si vive e si consuma come se avessimo a disposizione cinque volte il nostro belpaese per soddisfare la domanda di risorse dei residenti peggio di noi soltanto il Giappone. Che cosa possiamo fare? Bisogna inevitabilmente invertire la rotta, l'invito è rivolto a



superficiale della stessa nell'emanazione del bando, sarebbe opportuno essere chiari intellettualmente onesti nei riguardi del Consiglio e della cittadinanza. Andando oltre però ci sentiamo di affermare che neanche questo allineamento risolve il problema, anzi, per la fornitura dei testi agli studenti bisogna fare una distinzione: per quanto riguarda le cedole librarie per i bambini delle scuole elementari, vengono erogati con i fondi comunali; i buoni libro per le scuole medie e le scuole secondarie vengono erogati con i fondi regionali. Nel 2018 questo ente ha emanato un bando per accreditare le librerie del territorio quali recettori dei fondi regionali e comunali, quindi erogatori di un servizio quale la fornitura di libri agli studenti previa presentazione da parte delle famiglie delle cedole o dei buoni libri assegnati dal Comune. Oltre all'accreditamento veniva fissato un tetto, un tetto di erogazione per ogni libreria accreditata pari a €40.000, quindi all'epoca le librerie se non erro erano dieci e quindi €40.000 per ogni libreria. Allora, le motivazioni di tale scelte sono diverse. Per eccesso di zelo e per evitare eventuali contenziosi, è stato inserito il tetto massimo di €40.000 per evitare di entrare in contrasto con il codice degli appalti, D.Lgs 50/2016. Tale misura avrebbe dovuto garantire una partecipazione più ampia degli operatori a questo servizio. A questa forma di bando/convenzione garantiva ai cittadini uno sconto del 5% da spendere comunque nella stessa libreria anche in materiali che non erano libri ma potevano essere comunque materiale di consumo per la scuola, e poi incentivare il commercio in città. Successivamente alcune delle librerie accreditate, per motivi loro, si sono ritirate e quindi sono rimaste alcune librerie e quindi una parte ha rinunciato a tale prerogativa. Questa rinuncia ha determinato, per quali che hanno continuato ad erogare il servizio, che non è stato di natura economica ma hanno anche portato ad uno sfioramento del tetto massimo previsto, quindi se inizialmente le ditte erano dieci – faccio un esempio – e poi sono rimaste a cinque ad erogare il servizio, non è pensabile che il tetto resti di €40.000, perché è normale che si sfiori. Quindi secondo me che cosa bisognava fare? Si poteva revocare formalmente l'accreditamento a chi non ha erogato il servizio ed eventualmente stilare un nuovo elenco, verificare che lo sfioramento riguardasse le sole cedole e non cedole più buoni libro e quindi dividere. Venute meno le ditte accreditate si poteva cancellare il tetto massimo previa verifica del codice degli appalti del 2016 e successive modifiche, si poteva intraprendere un confronto con le ditte per concordare un percorso risolutivo del problema. E su questa cosa se non sbaglio le cartolerie chiedevano proprio di avere un confronto con l'amministrazione sul problema. Sarebbero stati atti di indirizzo e anche formali che avrebbe dovuto e potuto produrre questa amministrazione. Cosa si fa invece? Dopo che la minoranza ha sollecitato ripetutamente ad emanare il bando per i buoni libri, a programmare l'avvio per il nuovo anno scolastico, a saldare i debiti con le librerie che ovviamente fanno parte del tessuto economico della città, che fa il Comune? Paga solo fino al tetto massimo che rappresenta il 50% del dovuto cumulando gli importi di cedole buoni libri e rimanendo nell'equivoco di fondo e aggravando il problema per il nuovo anno scolastico. Le librerie, badate bene, che non hanno acquistato libri ancora per il nuovo anno scolastico perché hanno paura di acquistare libri. Adesso vi chiederete perché si aggrava la situazione? Si aggrava per due motivi: il primo, gli operatori del settore hanno timore a comprare libri perché devono comunque acquistare i libri prendendo soldi dalle loro tasche e quindi anticipandoli e non sono stati ancora pagati; secondo, le librerie accreditate, anche se accettassero di fornire i libri comunque andrebbero a sfiorare il tetto dei €40.000 e quindi ci troveremo con quasi il 50% degli studenti che non potrebbero spendere il proprio buono libro. Se non ti risolve il problema a monte con atti e quindi delibere di Giunta, sollecitate dagli assessori di competenza, avrete tra virgolette programmato un avvio disastroso nel nuovo anno scolastico perché si crea disagio alle famiglie, disagio agli studenti e ovviamente alle istituzioni scolastiche. In merito alle istituzioni scolastiche, con il bando che avete fatto, ovviamente sono adesso le istituzioni scolastiche che devono contattare gli alunni

PRESIDENTE MANNA SABATO – Non ce ne usciamo più perché queste sono comunicazioni non sono interrogazioni, sono comunicazioni.

CONSIGLIERE SORRENTINO SEBASTIANO – No, no, un attimo, io non posso accettare in Consiglio Comunale i cittadini che conoscono a casa la situazione com'è, che tutta la responsabilità la tiene la maggioranza. Rosa, sai quanta stima io ho per te, però io Sebastiano Sorrentino non posso accettare delle cose che i cittadini sanno che non è vero.

CONSIGLIERE CAPUA ROSA – Come non è vero? Sebastiano...

CONSIGLIERE SORRENTINO SEBASTIANO – Sentite, noi non vogliamo ...(inc.)... ragione voi. La Commissione... Perché generalizzi?

CONSIGLIERE CAPUA ROSA – Perché generalizzo?

CONSIGLIERE SORRENTINO SEBASTIANO – Perché generalizzi, perché non sei venuta e ...(inc.)... all'improvviso.

CONSIGLIERE CAPUA ROSA – Io sono venuta alle Commissioni.

CONSIGLIERE SORRENTINO SEBASTIANO – No, no.

CONSIGLIERE CAPUA ROSA – Sebastiano, sono venuta alle Commissioni e ...(inc.)... libro ha fatto sempre ...(inc.)....

CONSIGLIERE SORRENTINO SEBASTIANO – ...(inc.)... non posso sentire critiche.

PRESIDENTE MANNA SABATO – Siamo degenerando, perché però? Dobbiamo partire dal fatto che sono comunicazioni.

CONSIGLIERE CAPUA ROSA – Ma non è possibile...

CONSIGLIERE SORRENTINO SEBASTIANO – ...(inc.)...

CONSIGLIERE GUERRIERO SEBASTIANO – Perché la Commissione di cui fai parte tu che sei il presidente, tu hai convocato una Commissione e io ci sono venuto ma la Commissione congiunta lei ...(inc.)... l'ha avuta un'ora prima.

CONSIGLIERE SORRENTINO SEBASTIANO – Non solo le Commissioni, pure per quanto riguarda la ...(inc.)... d'istruzione, tu non puoi fare una accusa generalizzata.



CONSIGLIERE GUERRIERO SEBASTIANO – Sebastiano, o ti fermi o sennò poi ... (inc.)...

(Sovrapposizione di voci)

CONSIGLIERE CAPUA ROSA – Sebastiano, le mie non sono bugie! Perché quello che ho scritto, anzi, io ho scritto per dire, per non dimenticare niente.

CONSIGLIERE SORRENTINO SEBASTIANO – Il regolamento... atteniti al regolamento consiliare.

CONSIGLIERE CAPUA ROSA – Io mi sto attenendo, io ho fatto una comunicazione.

PRESIDENTE MANNA SABATO – No, è una interrogazione a tutti gli effetti non era una comunicazione.

CONSIGLIERE CAPUA ROSA – Era una interrogazione?

PRESIDENTE MANNA SABATO – Sì, faccio parlare sempre tutti, però non dobbiamo degenerare, faccio parlare tutti ampiamente.

CONSIGLIERE CAPUA ROSA – No, stiamo degenerando perché ... (inc.)...

PRESIDENTE MANNA SABATO – Ma perché è una interrogazione a tutti gli effetti.

CONSIGLIERE CAPUA ROSA – No, Presidente, allora concludo. Sulla situazione dei buoni libro noi stiamo combattendo da un bel po', la cosa mi prende e sa perché? Perché non è possibile far capire alla cittadinanza una cosa quando poi ce n'è un'altra e noi, sia io che la consigliera Maione e la consigliera De Rosa, ci siamo incontrate più volte con l'assessore. Allora, non è pensabile di pubblicizzare delle cose quando poi non sono

così.

(Sovrapposizione di Voci)

PRESIDENTE MANNA SABATO – Consigliera arrivi alla conclusione.

CONSIGLIERE CAPUA ROSA – Ho concluso e che vi devo dire? Va bene così.

PRESIDENTE MANNA SABATO – Volevo solo dire l'ultima cosa. Certo, dobbiamo un po' disciplinare il funzionamento del Consiglio Comunale perché non è possibile che per fare delle comunicazioni ci mettiamo due ore. Io voglio far parlare tutti, anche più minuti del dovuto, però effettivamente questa sembrava un'interrogazione. Bastava protocollarla, magari c'era qualcuno che le avrebbe risposto. Tutto qua! Come avete sempre fatto, tra l'altro.

CONSIGLIERE CAPUA ROSA – Presidente, noi non abbiamo avuto tempo. Allora, non ritorniamo su una nota dolente.

PRESIDENTE MANNA SABATO – Però è inutile che uscite con questo ...(inc.)... perché la poteva protocollare proprio come ha fatto il consigliere De Rosa, me l'ha protocollata alle due, e io gliel'ho ammessa tranquillamente, lo poteva anche fare il Consiglio Comunale.

CONSIGLIERE CAPUA ROSA – Va beh, probabilmente devo pensare questo...

PRESIDENTE MANNA SABATO – Non è una polemica!

CONSIGLIERE CAPUA ROSA – No? Allora, il discorso è questo: noi dobbiamo accettare di essere convocati dalla sera alla mattina per una trasmissione ...(inc.)... una riunione, una conferenza dei capigruppo al momento ci vengono sotto posti gli ordini del giorno senza ...(inc.)... niente, scusate, poi una comunicazione ...(inc.)... una comunicazione così importante voi me la contestate perché non mi sono attenuta, non mi sono attenuta, sono andata oltre! Se non ci consegnate gli atti che sono importanti, e noi dobbiamo venire in Consiglio Comunale impreparati perché secondo voi ...(inc.)... impreparati. Oppure io sento dire che a una trasmissione dove non ci sono stata si sono incontrati con Nacar, io all'ordine del giorno non ho visto la Sicurezza...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE CAPUA ROSA – No, no, io concludo perché non voglio fare questioni, però nell'ordine del giorno non si parlava di Sicurezza e Stellato mi è testimone.

PRESIDENTE MANNA SABATO – Vuole intervenire un attimo?

SINDACO JOSSA GIUSEPPE – Sì, voglio intervenire un attimo...

CONSIGLIERE ESPOSITO VINCENZO – Presidente, mi scusi, sono quattro volte che voglio intervenire...

SINDACO JOSSA GIUSEPPE – Scusami, non ti ho visto, non ti ho visto.

PRESIDENTE MANNA SABATO – La parola al consigliere Esposito. Prego.

CONSIGLIERE ESPOSITO VINCENZO – Grazie Presidente. Allora, innanzitutto chiedo scusa per il ritardo non avendo potuto partecipare alla commemorazione dell'amico D'Oto. Esprimo, come hanno fatto gli altri la mia vicinanza alla famiglia, a Raimondo in particolare, e un saluto affettuoso al dottore Oto, che Dio lo abbia in gloria, io ho avuto modo di conoscerlo da un po' di anni proprio in questi banchi. Detto questo volevo intervenire prima perché pensavo che parlando forse si fossero calmati anche un poco gli animi, anche perché io conoscendo bene Sebastiano Sorrentino quando lo si punzecchia su cose che eventualmente gli sono



bontà di cancellarne la data da sopra. Io voglio mettere che il protocollo poteva essere il 27, ma che addirittura arriva un elaborato e in bella vista sopra ci stava la data del 27 luglio, significa che quei documenti sono stati fatti il 27 luglio. E allora, come vogliamo discutere di queste cose ? Ne discuteremo sicuramente ma che andremo nel dettaglio, però non è questa la condizione di lavorare per situazioni che incideranno enormemente sulla città, enormemente, e specie in questa fase noi vedremo qualcuno che per le nostre scelte forse chiuderà le serrande.

PRESIDENTE MANNA SABATO – Chiedeva la parola il Sindaco. Prego.

SINDACO JOSSA GIUSEPPE – No, volevo solo...

CONSIGLIERE SORRENTINO SEBASTIANO – No, scusa, Sindaco, solo perché sono stato chiamato in causa, anche per migliorare e perché per i miei rapporti io penso di essere leale e corretto come lo siete voi. Allora, se io forse a volte il mio di agire è istintivo, è leale. Vincenzo, se quelle ... (inc.)... è perché mi conosce bene, però i problemi io non li faccio mai scivolare addosso e cerco di rispettare i colleghi. Io se sono intervenuto è per un motivo soltanto. Per quanto riguarda le Commissioni, sapete quanto ci tengo ma non perché io dico che non è vero quello che voi avete detto, io intervengo perché dovete migliorare questa situazione. Sicuramente la responsabilità maggiore sarà della maggioranza perché abbiamo le presidenze, però un esperto e anziano come me penso che questa cosa la può migliorare. Io in questo senso lo dicevo, non perché penso che tu dica bugie o altro. Non mi permetto! Però soltanto questo, o forse perché io sono abituato a comportarmi così per esperienza e per tanti fattori e allora, chiaramente, non è che non credo... però le cose le dobbiamo migliorare insieme. Seconda cosa. Tu sulla scuola hai detto delle cose, io non mi occupo di questa situazione sono tutte vere, non ci sta niente da fare, però ci vuoi dare la possibilità anche a noi non di rispondere per difenderci ma di rispondere per migliorarle, Rosa, io in questo senso lo dicevo. Se sono stato frainteso chiedo scusa, però i miei interventi sono sempre a rispettare e a migliorare questa aula consiliare e questa Assise che i cittadini ci hanno votato e ci hanno permesso di rappresentare. Grazie.

PRESIDENTE MANNA SABATO – Chiede la parola la consigliera Vivolo. Prego.

CONSIGLIERA VIVOLO LINA – Buona sera a tutti. Niente, io volevo soltanto riferirmi un attimo alla consigliera Capua. Noi facciamo parte della Commissione della Pubblica Istruzione, abbiamo una collaborazione costante sugli argomenti scuola che interessano tutte noi, i cittadini in particolare; se c'era questa problematica dei libri, ne abbiamo, io ho anche invitato quelli della minoranza a precisare se loro all'ordine del giorno volevano mettere determinati argomenti da trattare in Commissione, quindi mi ha meravigliato sinceramente, anche nell'ottica della collaborazione costante che c'è, che la consigliera l'ha portato oggi in Consiglio e non mi ha chiesto di poterne parlare in Commissione. Io addirittura ho convocato la Commissione per venerdì e con la consigliera ho parlato prima ancora della convocazione, potevamo metterlo all'ordine del giorno. La questione buoni libri interessa tutti, anche noi della maggioranza ed io, come voi della minoranza, sono stata tra quelli che sollecitava l'assessore perché la cittadinanza premeva perché non aveva avuto i buoni libro precedenti, però della questione nello specifico che ha presentato oggi la consigliera potevamo parlarne nella Commissione e farci rendere edotti da chi ne sa più di noi. Solo questo. Sono meravigliata onestamente del



comportamento. Non me lo aspettavo, ma giusto perché collaboriamo sempre e giusto perché ci teniamo sempre... c'è sempre questo confronto tra di noi per le problematiche scolastiche, da entrambe le parti mi pare di capire.

PRESIDENTE MANNA SABATO – Chiedeva la parola il consigliere Stellato. Prego.

CONSIGLIERE STELLATO ADOLFO – Grazie Presidente. Buonasera a tutti i colleghi Consiglieri. Innanzitutto mi associo al cordoglio per la famiglia D'Oto per la scomparsa di Oto D'Oto, io non avevo il piacere di conoscerlo ma in questa esperienza amministrativa sto conoscendo e ho conosciuto il figlio Raimondo, una persona eccellente e squisita e sono fiero di essere un collega di maggioranza insieme a lui. Poi mi accodo anche agli auguri di pronta guarigione per l'assessore Nicola Di Raffaele che anche lui ho imparato a conoscere durante questa esperienza amministrativa ed oltre ad essere diventato un amico, posso definirlo, è una persona molto attenta al dialogo, sempre, e devo dire la verità si sente ogni giorno di più la sua assenza all'interno questa Amministrazione, quindi noi ne abbiamo proprio bisogno sia come amico che come uomo che per le sue competenze come Assessore. Ora passo a delle comunicazioni molto rapide. La prima, ci tengo a precisare sul funzionamento della Commissione, e in questo caso parlavamo della Commissione che poi si è svolta in congiunta con la Commissione presieduta da Sebastiano Sorrentino. Allora, c'è un problema grave che è stato esposto bene anche dai consiglieri di minoranza, ed è in merito alla sicurezza soprattutto nelle ore serali in piazza, nel centro della città come nei luoghi della movida. Più volte ci siamo sentiti in dovere di congiungere anche le Commissioni, insieme a quella di Abilità, perché poi c'è un problema che parte dalla movida ma poi confluisce anche in un problema di viabilità. E per questo c'è stata l'idea di convocare, anche insieme a Nacar, una commissione congiunta come del resto ben sanno i componenti della mia Commissione che spesso si è riunita congiunta con la Commissione Affari Generali come ci siamo conosciuti più volte con la Commissione Bilancio, anzi, molte più volte di quello che è necessario per sviscerare al meglio quelli che erano i temi nelle Commissioni. Di solito la convocazione della congiunta secondo me c'è stato un errore di ... (inc.)... a congiungere nella convocazione Commissione, però io ho fatto di più perché lo stesso giorno si teneva la mia Commissione, cioè solo la Commissione che io presiedevo sul regolamento dei beni confiscati, che tra l'altro anticipiamo abbiamo portato a termine e lo porteremo nella prossima seduta di Consiglio utile anche per permettere all'amministrazione di poter affidare e assegnare il bene che è stato confiscato al Parco Rea. E quando ho saputo della giustificazione anche motivava dei consiglieri di minoranza che non potevano venire in quella Commissione, io in più mi sono sentito in dovere di girare la bozza di regolamento e di sapere se c'era qualche modifica da effettuare e quindi poi, questo, per capire come funziona la Commissione anche che prevede la sicurezza della città, poi nelle varie ed eventuali c'è stata la congiunzione con la Commissione sulla sicurezza della città ma se ci fosse stato un deliberato pronto vi avrei girato anche quello, visto che era una discussione generale ci siamo attenuti a quello che poi il comandante ci ha detto e cioè il fatto che comunque dal 2 agosto cominceremo a prendere questi stagionali in modo da avere un controllo del territorio più serrato, fino alle ore 22:00, nel pieno della sera che già avevate tra l'altro la precedente amministrazione aveva compiuto, in più forse anche il sabato riusciamo fino alle 24:00. Ma chiaramente, siccome ci sono – come diceva la consigliera De Rosa – probabilmente dei movimenti anche strani, abbiamo deciso di fare in modo che il Sindaco, abbiamo dato mandato nel verbale della Commissione al Sindaco di intavolare una discussione, un tavolo in concertazione con le forze dell'ordine per fare in modo che questi possano insieme



ai vigili stagionali cercare di risolvere la problematica, anche della viabilità, perché praticamente la sera diventa un passaggio unico, cioè un senso unico, non ci sono più le due corsie scompaiono completamente. La seconda poi è in merito al progetto vinto sui 15 milioni a cui faceva riferimento il consigliere Molaro, e lo ringrazio di quello che ha detto perché condivido tutto, un plauso all'amministrazione tutta, un plauso al progettista, all'assessore che ho collaborato al progetto, ma questa è una vittoria per Marigliano ma a noi amministrazione, a noi tutti che sediamo in questo Consiglio Comunale, come dice bene il consigliere Molaro, ci riempie di responsabile ancora in più perché oggi sappiamo di avere una possibilità concreta di poter dare, di poter migliorare le condizioni non solo delle periferie ma anche del centro storico a cui fortemente l'amministrazione ha voluto che il bando avesse all'interno e contenesse anche il centro storico, perché crediamo che sia da là che riparte tutto il paese, e poi l'intervento sulle periferie. Ma oggi abbiamo una responsabilità in più che è quella di fare il prima possibile, cioè un compito che è affidato alla politica perché purtroppo non c'è solo tecnica ma c'è anche il compito forte della responsabilità della politica. Io la sento addosso oggi ancora di più, con questo finanziamento che noi grazie al lavoro dei tecnici e dei progetti e dell'assessore siamo riusciti a portare a casa. Terzo e ultimo, e chiudo, e ringrazio il Presidente perché sto abusando della sua pazienza, lo porto in Consiglio solo perché è un tema che è sempre stato a cuore sia a me che alla consigliera Capua e più volte portato in Consiglio, cioè la pulizia generale delle fogne, soprattutto su Stefano Pira anche perché chiamai la consigliera per dire che nei giorni sarebbe stata effettuata questa pulizia. Ben venga, è cominciato a Ponte Citra, doveva continuare subito su via Stefano Pio c'è stato solo un piccolo ritardo dovuto a un problema che c'è stato a via Ponte dei Cani, quindi dove la Gori è dovuta intervenire ma mi sono sentito in questi giorni con il responsabile Gori e quindi la prossima tappa sarà quella di via Stefano Pira appena completeranno via Ponte dei Cani e poi ci sarà Via Giannone e si completerà con il servizio di pulizia delle fogne per l'intera zona, per l'intera area territoriale. Questo per quanto riguarda il servizio di pulizia delle fogne. Grazie.

PRESIDENTE MANNA SABATO – Un brevissimo intervento, prego Consigliera Capua.

CONSIGLIERA CAPUA ROSA – Sarò brevissima. Confermo ciò che diceva il consigliere Stellato, l'altro giorno c'è stata una verifica Casaferro, ho intravisto l'ingegnere Di Palma con un gruppo di addetti. Noi della periferia di Casaferro speriamo di avere questo servizio quando prima. Per quanto riguarda la situazione della sicurezza, io direi di non metterla nelle *varie ed eventuali* ma, eventualmente, fare proprio un ordine del giorno in merito a questa cosa. Vorrei rispondere alla consigliera Vivolo. Allora, Lina, tu lo sai io quanto amo collaborare, però riguarda i buoni libro noi abbiamo portato in questo Consiglio Comunale, diverse volte abbiamo sollecitato la situazione del buono libri. Perché domani abbiamo la Commissione e non ci sono buoni libro, perché in realtà la cosa che ha colpito me in modo particolare, ma un pochino tutti noi della minoranza, è stata questa notizia che girava sui social e non abbiamo avuto modo né di vederci ma anche perché ormai gli ordini del giorno erano stabiliti per la Commissione e io penso che anche per i buoni libro bisogna fare una Commissione, ora è tardi credo, dove si discuta proprio di questo argomento. Forse, voglio lanciare una lancia: perché non provate a fare una delibera per cambiare questo tetto dei €40.000 e non provate ad invitare i commercianti? Ascoltateli, vedete che cosa vi dicono, e io credo che questo sia trasversale perché noi non solo veniamo incontro ai commercianti ma veniamo incontro anche alle esigenze della cittadinanza e degli studenti. Grazie e scusatemi.

PRESIDENTE MANNA SABATO – Chiedeva la parola giustamente anche il consigliere Guerriero che ne ha piena facoltà.

CONSIGLIERE GUERRIERO SEBASTIANO – Grazie Presidente e buonasera a tutti colleghi Consiglieri, e ai nostri cittadini spero in numero corposo che ci seguono da casa. Mi ero promesso innanzitutto di non intervenire durante queste comunicazioni, però è obbligatorio intervenire per gli argomenti che sono stati trattati. Avrei voluto ricordare questa sera per prima e chiedere un minuto di raccoglimento per l'amico Oto, poi ho lasciato l'incarico al collega Tramontato che me l'ha chiesto per spirito di cameratismo, visto che sono stati anche colleghi di partito, allora ho lasciato a lui questo incarico e questo merito perché è un merito ricordare in questa Assise una persona perbene, una persona buona oltre che perbene, che ha avuto il merito e l'onore di sedere in questi banchi, gli stessi banchi dove siamo seduti noi oggi. Personalmente, alla pari di tanti altri, come del Sindaco e di tanti altri Consiglieri, ho avuto il piacere e l'onore di sedere di fianco a lui per una intera legislatura, e in quel periodo ho avuto modo di conoscere effettivamente chi era il dottor Oto d'Oto. Mi auguro che il suo ricordo, che le parole di questa sera che noi tutti abbiamo espresso nel suo ricordo, non muoiano qua questa sera come frasi di circostanza perché il dottore non lo merita, il dottore merita di essere ricordato sempre e comunque per la persona perbene e per la brava persona che è stato e per il buono amministratore che è stato. Detto questo mi associo all'augurio degli altri, di tutti gli altri amici consiglieri, rivolto all'assessore Nicola Di Raffaele, mi auguro quanto prima di riaverlo qua con noi, tra l'altro abbiamo scoperto sui social che condividiamo la stessa passione per la musica, abbiamo più o meno gli stessi gusti musicalmente parlando io e l'assessore quindi abbiamo avuto modo di scambiare pure qualche battuta per quanto riguarda il Blues e il Jazz e mi auguro quanto prima di poterlo rifare e di poterlo risentire nel miglior modo possibile. Questo era quanto io volevo dire, però voglio aggiungere a questo punto per forza, visto che siamo stati un'ora - un'ora e 10 ad ascoltare queste comunicazioni, per le quali io devo dire la verità non nutro rammarico perché io dico che quando si fanno delle comunicazioni vuol dire che c'è bisogno di comunicare qualcosa, non è che noi stiamo qua a perdere tempo, perché ogni tanto sento qualcuno che diceva, qualche volta pure il Presidente: "Eh, ma noi stiamo qua da un'ora e mezza". Allora, noi possiamo stare pure due ore, pure tre ore perché questo è il nostro compito, a non ci corre dietro nessuno e allora se uno parla e viene qua e viene dire qualche cosa è perché sente il bisogno di comunicarlo, perciò si chiamano comunicazioni, o di raccomandare un qualche cosa a qualcuno. E questo, mi perdoni il mio Sindaco, perché è anche il mio Sindaco, perché lui è il Sindaco di Magliano, di tutti i cittadini di Magliano, perché io quando parlo lo faccio come amministratore però mi metto sempre nei panni, nelle vesti dei cittadini, perché prima di essere un amministratore, un consigliere comunale, sono un cittadino. E allora, su questa cosa non mi vede tanto d'accordo il pensiero del Sindaco o del Presidente quando dice: "Vabbè, voi protocollate una interrogazione così ci sarà pure una risposta". Allora, caro Sindaco e caro Presidente, quando noi parliamo qua dentro di qualche cosa e facciamo qualche comunicazione, ma qualsiasi consigliere che sia di maggioranza o di minoranza, non è che quello che diciamo qua si chiudano le comunicazioni, è finito, abbiamo detto il fatto, abbiamo raccontato il fatterello ed è finita qua, no! Allora, le risposte si possono dare pure senza interrogazione. Quando uno viene a fare una raccomandazione, viene ad evidenziare al qualche cosa per la quale non è che ci vuole per forza un protocollo per avere una risposta, oppure chi amministra non è che ha bisogno per forza di avere una carta scritta protocollata con sette, otto, nove firme sotto per presentare una



risposta. Allora, chi amministra secondo me deve avere l'abilità di incamerare, di ascoltare e di incamerare e poi di dare una risposta se è possibile, ma al di là della burocrazia, dei timbri e delle cose. Quindi pregherei, sia il Sindaco che il Presidente del Consiglio, di non eccedere in queste risposte ai consiglieri perché i consiglieri sono l'anima dell'amministrazione, sono lo spirito dell'amministrazione sia di maggioranza che di minoranza. Poi per quanto riguarda le Commissioni volevo dire una cosa, voglio raccomandare un po' tutti quanti, non è che voglio fare il padre Pio o il san Francesco della situazione, le Commissioni innanzitutto... ecco, così come non sono stato d'accordo con quello che ha detto il Sindaco, posso dire che anche su un passaggio che ha fatto la collega Rosa io non sono d'accordo quando sento dire: voi avete voluto le Commissioni. Non è vero, Rosa almeno per quello che mi compete e mi riguarda e quello che intendo nella figura di consigliere comunale, le Commissioni che abbiamo avute perché le Commissioni devono essere dei consiglieri, di tutti i consiglieri e quindi, chiudiamo questa parentesi che ci ha visto protagonisti nel passato per questa cosa che si è verificata per cui c'è stato un ritardo nella composizione delle Commissioni, però le Commissioni sono di tutti, poi si va a vedere qual è la motivazione per le quali non funzionano bene oppure possono essere migliorate, perché tutto può essere migliorato, questo sicuramente, e per cui io faccio un appello anche al Segretario, visto che il Segretario è così molto presente e vedo che veramente è presente, faccio un appello anche al Segretario. Segretario, anche lei, cerchi di dare un poco di aiuto soprattutto ai presidenti delle Commissioni che devono convocare le Commissioni, non sto parlando in qualità di Presidente della I Commissione, la Commissione Trasparenza e Legalità, sto parlando sempre come consigliere comunale, anche se io non faccio parte di nessun'altra commissione ciechi di dare un aiuto. E in che senso lei può dare un aiuto? Allora, c'è un problema di fondo nelle in queste convocazioni, di questi orari strani di queste convocazioni, c'è un problema, c'è un perché. Allora, quando si convoca una commissione a mezzogiorno, o alle 12:00 o alle 12:30 - 13:00, è perché c'è un problema. Allora, qual è il problema? Diciamolo!

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE GUERRIERO SEBASTIANO – Ah, allora il problema è dei segretari verbalizzanti, perché i segretari verbalizzanti arrivati ad un certo orario vanno via, se restano devono fare dello straordinario e lo straordinario va pagato. Allora, visto che il Segretario lo vedo molto... Sinceramente, Segretario, le faccio i complimenti perché vedo che lei si fa carico di tante cose che probabilmente forse, almeno per quello che intendevo io in questi undici anni di amministratore, penso che molte cose non competerebbero nemmeno a lei, però vedo che lei si imbatte in certe cose e si assume pure delle responsabilità, si immola, si immola, e di questo gliene faccio un plauso. Allora, ci faccia la cortesia, si faccia carico pure di questa cosa, cerchi di dare un supporto a questi presidenti delle Commissioni che purtroppo si vedono costretti a convocare Commissioni in orari un poco strani, oppure orari che non vendono la disponibilità di tutti i consiglieri per il motivo che abbiamo detto prima, perché mancano i soldi per pagare lo straordinario o altro. Io ho visto che voi quando volete sapere dove mettere le mani e dove aprire i salvadanai per fare uscire i soldi. Ho letto di alcune delibere che avete fatto, non è il caso in questo consesso, mi attengo giusto alla mia comunicazione e mi fermo qua poi, quando sarà il momento, quando tratteremo quegli argomenti che tratterò anche in Commissione, nella Commissione Trasparenza e Legalità perché quelli saranno sicuramente oggetto di chiarimenti nella Commissione Trasparenza e Legalità, poi quando li tratterò vedrò anche se è il caso insieme ai consiglieri


componenti di quella Commissione se è il caso di chiedere al Presidente di mettere un ordine del giorno per una discussione, faremo anche una discussione qua. Mi fermo in questo momento perché non voglio sfiorare e non voglio uscire fuori tema. Grazie.

PRESIDENTE NANNA SABATO – Sebastiano, ci tenevo solo a ribadire che sia da parte del Sindaco che da parte mia sicuramente non era una polemica quella di prima, era una proposta anche perché essendo una comunicazione non ci può essere dibattito e siccome è anche un punto abbastanza delicato magari se lo protocollavo come un'interrogazione era diverso, tutto qui, ma non era una polemica, attenzione! Non era una polemica.

CONSIGLIERE GUERRIERO SEBASTIANO – Chiedo scusa un attimo, se mi è concesso un altro minuto solo. Sempre nel mio intervento di prima, penso dalla raccomandazione da fare al Segretario, dalla richiesta di aiuto al Segretario, perché ho chiesto un aiuto vero e proprio al Segretario sotto questo aspetto, mi sono dimenticato e volevo aggiungere una cosa per quanto riguarda l'intervento che ha fatto il consigliere Stellato, che ho molto apprezzato, in verità ho molto apprezzato, però mi auguro che alle parole che sono state dette in questa Assise poi venga dato un seguito con i fatti, con le azioni, perché a noi la condivisione non fa altro che piacere, allora le Commissioni... Ecco perché io dico le Commissioni sono di tutti, perché le Commissioni sono il primo punto di condivisione di tutti i consiglieri, quello è il primo passaggio di condivisione. Allora io mi auguro che le parole del consigliere Stellato, al quale voglio fare pure a lui un plauso perché ho visto che sostituisce molto bene l'Assessore fraterno amico mio Raffaele Coppola, perché vedo che segue i lavori, i lavori di Casaferro... come si dice, stai facendo un ottimo training. Allora, volevo dire che mi auguro che a queste parole venga dato poi successivamente con i fatti effettivamente ci sia... che ci sia e si possa verificare una vera condivisione visto che noi parliamo di stravolgere la nostra città, stravolgere tra virgolette anche perché poi ho visto che i punti sono quelli là, sono quei due punti, finito il tabacco si chiude la chiesa. Allora, visto che ci sono queste possibilità, io mi auguro che alle parole del consigliere Stellato, le parole dette dal consigliere Stellato questa sera per le quali ripeto ho avuto solo apprezzamento, mi auguro che ci siano però conseguenze con i fatti. Grazie, questa volta ho terminato veramente. Grazie per il tempo concessomi.

PRESIDENTE MANNA SABATO – Voleva giusto dire due parole il Sindaco. Prego.

SINDACO JOSSA GIUSEPPE – Non volevo rubare altro tempo all'ordine del giorno. Voglio ribadire quando detto dal Presidente, che apprezzo come sempre sia come critica che come proposta, insomma in ogni caso e lo rispetta il ruolo della minoranza in particolare quello di Rosa che fa sempre proposte costruttive nell'ambito del mondo scolastico. L'unica cosa che ho detto, e forse mi sono espresso male, è che quando una comunicazione è così articolata, ma nell'interesse di chi ci ascolta, di noi e di tutti quanti, fermo restando come diceva Sebastiano la possibilità e l'opportunità di rispondere e di dare conto subito, è una questione tanto delicata, di protocollare un'interrogazione non come fatto di protocollo formale o di carta da bollo per proprio avere la contezza delle cose e di dare risposte adeguate soprattutto ai cittadini senza minimamente mettere a tacere, ridimensionare, la parte delle comunicazioni che mi fa piacere che dunque plaudo come momento di confronto e di comunicazione reciproca, assolutamente, anzi, perciò invitavo a protocollarlo per dare la possibilità a noi stessi e alla città di andare fino in fondo su punti così specifici di cui tu hai anche le

competenze tra l'altro, che non tutti quelli che ascoltano ce l'hanno. Ora, senza entrare nel merito e quindi riservandoci poi di approfondire magari in Commissione, diceva giustamente l'avvocato Vivolo, io vi dico cosa: a mia memoria, e ripeto con la riserva poi di approfondire, di questo problema delle librerie è stato uno dei primi problemi che noi ci siamo trovati ad affrontare e secondo me forse in tutto questo arco temporale uno dei problemi che ci siamo trovati più ad affrontare, ora non so se a risolvere oppure no perché devo ritornare sulla cosa, è stato proprio quello delle librerie, i rappresentanti di queste liberi, e se non vado errato - e ripeto voglio approfondire - questo tetto tanto diciamo richiamate di €40.000 mi pare che è una cosa che noi ci siamo trovati, o sbaglio? È una cosa che forse è riconducibile a qualcuno diverso da noi, e che è stato poi un problema. Ripeto, voglio approfondirlo perché mi fa piacere che ci sia una posizione critica rispetto a questo tetto, senza riaprire la discussione, diciamo ho una volontà di rimozione di questo tetto che è tutto riconducibile mi pare ad un'altra stagione politica e amministrativa. Detto questo voglio approfittare, e chiedo di farlo questa sera, perché viene più volte sollecitato giustamente e mi rivolgo alla consigliera Maione che pure fa sempre interventi di ampio respiro e anche puntuali, su questo impianto fotovoltaico. C'è un parere che io adesso vi trasmetto perché non mi piace fare quelle cose diciamo come avete capito su Facebook, non è che sia diciamo tanto all'altezza, sto studiando quindi forse migliorerò, ha avuto il parere negativo della Soprintendenza, quindi quest'impianto non si può portare avanti perché la Sovrintendenza - così come mi ha trasmesso la Rosalba Di Palma - al di là diciamo appunto di segnalazioni puntuali sui social, ha avuto il parere negativo e quindi non si può fare, stop, chiuso qua, motivo per il quale questa cosa segnalata, caldeggiata e sollecitata non si può fare. Poi, i finanziamenti della Città Metropolitana, non è nostra volontà come si poteva diciamo insinuare perderli, non vedo il motivo per cui si possono perdere. Una scelta politica diversa amministrativa può essere di essere dirottati altrove, ma non c'è né la volontà di dirottati altrove né la volontà di perdersi semplicemente diciamo quello che ci sta alle nostre spalle spero non ci sia davanti a noi sotto l'aspetto organizzativo, pandemico e quant'altro ci ha fortemente limitati e ci limita ancora, per non parlare dell'aspetto finanziario, il nostro ragioniere - che è di tutti quanti noi, ormai penso saranno 4 - 5 mesi che non raggiunge più la casa comunale per motivi di salute - a questo poi si aggiunge la disgrazia di Nicolò Di Raffaele, ma questo non perché sia una giustificazione, è una ragione per cui stiamo cercando di porre rimedio con tutte le difficoltà del caso, che sappiamo un po' tutti quanti noi, soprattutto chi viene dal passato quanto sia difficile trovare un ragioniere se così si può definire. E questo diciamo è che quello che... Poi, sul problema organizzativo ci sta, tutte le amministrazioni di tutte le stagioni hanno delle emergenze e questa è un'emergenza dovuta anche all'aspetto del settore finanziario, per cui ci si trova nelle condizioni di dover convocare ma non per scavalcare, mortificare, stracciare o schiacciare le competenze e i ruoli dell'opposizione della minoranza, ma semplicemente perché quando ci sta una emergenza ci stanno e sono nei fatti e non sono come dire costruite e artate. Allora penso che su questo nessuno possa dire niente. Grazie .

PRESIDENTE MANNA SABATO – Se non ci sono altre comunicazioni passerei alla lettura dei capi all'ordine del giorno.



PUNTO N. 1 ALL'O.D.G.: "APPROVAZIONE DEI VERBALI DI DELIBERAZIONE DELLA PRECEDENTE SEDUTA".

PRESIDENTE MANNA SABATO – Allora, vi comunicano che i verbali non sono arrivati tutti completi e quindi opterei per deliberare la prossima seduta di Consiglio Comunale . Prego, Consigliere Esposito.

CONSIGLIERE ESPOSITO VINCENZO – Io già in passato su questo argomento... Pregherei, il Segretario in questo caso, di evitare di far mettere all'ordine del giorno delle cose che... io capisco il punto importante, il punto fondamentale che arriva e che si deve discutere anche contro l'esigenza dei tempi, però mettere all'ordine del giorno "approvazione dei verbali della seduta precedente" quando le delibere di Consiglio Comunale sono state pubblicate stamattina. Cioè, pare... Ma dateci almeno la possibilità di leggerlo, perché ognuno di noi che dice una stupidata qua dentro la dovrebbe ritrovare di sana pianta nella deliberazione e quindi quell'occasione serve anche eventualmente per raddrizzare il tiro, invece qua pare che invece tutto si deve fare e si deve fare per forza. Quindi io apprezzo la sua richiesta, ma non perché dei verbali non siano arrivati ma perché le delibere non c'erano né quando è stato convocato il Consiglio Comunale né stamattina alle 8:00, sono arrivate più tardi. Per me fate bene a portarlo all'ordine del giorno della prossima seduta.

PRESIDENTE MANNA SABATO – Va bene. Diamo atto quindi del rinvio alla prossima seduta di Consiglio Comunale. Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.



Letto, approvato e sottoscritto

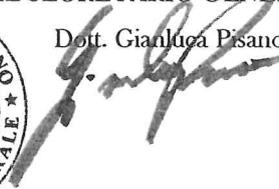
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Dott. Sabato Manna



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Gianluca Pisano



Il sottoscritto Segretario generale, visti gli atti d'ufficio, certifica che la presente deliberazione

è stata dichiarata immediatamente esigibile;

viene affissa all'Albo pretorio per rimanervi per 15 giorni a decorrere dal 24 SET, 2021 come prescritto dall'art. 124, comma 1, D.Lgs. 267/2000;

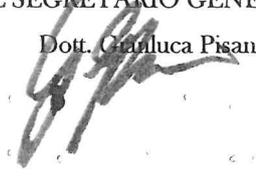
Marigliano,

IL MESSO COMUNALE



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Gianluca Pisano



ESECUTIVITA'

(art. 134 d.lgs. 267/2000)

Il sottoscritto Segretario generale, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ per il decorso dei 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Marigliano,

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Gianluca Pisano